**ALLEGATO 1 Dichiarazione sostitutiva d’atto notorio relativa al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal BANDO RI&SS ARTES 4.0 N.5 - 2023**

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2 “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 2.3 “Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria”**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.**

*(La dichiarazione deve essere presentata e sottoscritta digitalmente dall’impresa proponente;* ***in caso di proposta progettuale aggregata, la dichiarazione deve essere presentata e sottoscritta digitalmente dall’impresa proponente capofila e da ciascuna impresa partner****)*

# Dati identificativi dell’Impresa proponente/impresa partner

|  |
| --- |
| **Denominazione:** |
| **Forma giuridica:** |
| **Stato:** |
| **C.F.:** |
| **P.IVA.:** |
| **Dimensione aziendale** (come definito dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20 maggio 2003, recepita con DM del 18 aprile 2005, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Comunità europea 96/280/CE del 3 aprile 1996)   * Piccola * Media * Grande |
| **Con sede legale nel Comune** **di:**……………………………..Prov.: ………………. CAP ……………….…. via e n. civ.: ............................................................................................................................................... |
| **Tel.:** |
| Data di Costituzione: |
| Iscrizione alla C.C.I.A.A ………………………………………… al n. ……………………………………. dal…………………………. |
| codice ATECO 2007: |
| N. Addetti: |

# Dati relativi al sottoscrittore della presente dichiarazione

|  |
| --- |
| Nome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Sesso: M [ ] F [ ]  Data di nascita (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ Provincia di nascita: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  Comune (o Stato estero) di nascita \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  C.F. firmatario \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di[[1]](#footnote-2) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  *(allegare copia del documento di identità)* |

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DEL D.P.R. N. 445/2000

|  |
| --- |
| Il/La sottoscritto/a, in qualità di\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ dell’impresa proponente o, in caso di proposta progettuale aggregata, dell’impresa proponente capofila o dell’impresa proponente partner,  **DICHIARA CHE L’IMPRESA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E A QUELLA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DEI BENEFICI:**   1. essere regolarmente costituite in forma societaria e iscritte nel Registro Imprese; se i soggetti non sono residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall’omologo Registro Imprese; per tali soggetti, inoltre, deve essere dimostrata, prima del ricevimento del servizio, la disponibilità di almeno una sede secondaria nel territorio nazionale e il rispetto degli adempimenti di cui all’articolo 9, terzo comma, primo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581; 2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, e non in liquidazione volontaria né sottoposta a procedure concorsuali, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente; di adempiere alle previsioni del Codice della Crisi d’impresa e dell’insolvenza (d.lgs. n. 14 del 14 gennaio 2019); 3. rispettare i requisiti e le soglie previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 cd. GBER e dal regolamento “de minimis”; 4. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea; 5. essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero; 6. non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH e la pertinente normativa ambientale nazionale ed europea (da attestare mediante la compilazione dello specifico Allegato 2.a); sono escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle[[2]](#footnote-3); ii) attività nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento[[3]](#footnote-4); iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori[[4]](#footnote-5) e agli impianti di trattamento meccanico biologico[[5]](#footnote-6); iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all’ambiente; 7. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea (da attestare mediante la compilazione dello specifico Allegato 2.a), i quali prevedono, tra l’altro:    1. l’adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria (secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione);    2. il divieto di doppio finanziamento in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/241 GBER;    3. il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell’Unione europea previsto dall’art.9 del Reg. (UE) 2021/241;    4. il rispetto e la promozione della parità di genere e generazionale, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità (come previsto dall’art. 47 D.L. 77/2021 che contiene disposizioni volte a favorire le suddette pari opportunità, attuato con il Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2021 (il quale prevede l’Adozione delle linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC”);    5. il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;    6. non essere in situazione anche potenziale di *conflitto di interesse*[[6]](#footnote-7) (da attestare mediante la compilazione dello specifico Allegato 2.c); 8. non essere destinataria delle sanzioni interdittive di cui all'art. 9 D.Lgs. n. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi; 9. non essere destinataria di una sentenza di condanna passata in giudicato o di un decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o di una sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, pronunciati per i reati di cui all’articolo 80, comma 1, del del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36; 10. avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci (nelle società con socio unico o socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiori a quattro) per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art. 67, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell’art. 85, D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159; − aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81; 11. assicurare, in caso di aggiudicazione del bando, che una quota pari almeno al 30% delle eventuali assunzioni necessarie all’esecuzione del progetto o alla realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia destinata all’occupazione giovanile (per tale intendendosi l’occupazione di lavoratori con meno di 36 anni) e femminile; 12. per operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti, presentare un rapporto sulla situazione del personale redatto ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità); 13. essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68; 14. essere in regola con la normativa antiriciclaggio, indicando il nome, cognome e data di nascita del titolare effettivo (o dei titolari effettivi se più di uno) del destinatario finale del contributo di cui al presente bando ex art. 22 del Regolamento (UE) 241/2021; − essere o non essere iscritto nell’elenco di cui all’articolo 8 del regolamento dell’Autorità garante della concorrenza e del mercato adottato con delibera del 14 novembre 2012, n. 24075 relativo al rating di legalità indicando, in caso di iscrizione, il relativo punteggio; 15. rispettare ogni altra condizione prevista dalla normativa nazionale ed europea applicabile; 16. possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare; La verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra il patrimonio netto delle imprese proponenti e il costo del progetto al netto del contributo. La formula utilizzata per la verifica di questo requisito di ammissibilità è la seguente: PN/(CP-C) > 0,2 dove:     * PN = patrimonio netto della singola impresa quale risulta dall’ultimo bilancio approvato e depositato     * CP = somma dei costi complessivi della singola impresa indicata in domanda     * C = importo del contributo richiesto dalla singola impresa   Sono esonerate dalla comprova di tale requisito le imprese start-up innovative, come definite all'art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 |

In relazione al requisito p):

Il/La sottoscritto/a dichiara che l’impresa alla data di presentazione della proposta progettuale e a quella di presentazione della domanda dei benefici è una impresa start-up innovativa, come definite all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179

* SI – impresa start-up innovativa
* NO – inserire i seguenti dati:
  + PN =
  + CP =
  + C =

Il/La sottoscritto/a dichiara infine:

* di essere consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dei benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445;
* di essere informato/a, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
* in caso di proposta progettuale aggregata, ove il partenariato non sia stato ancora formalizzato mediante la costituzione di ATS, ATI o altra forma contrattuale equipollente, ai meri fini di presentazione della domanda dei benefici, delega l’impresa proponente capofila nella persona del legale rappresentante ovvero del procuratore speciale (Allegato 6);
* di aver assolto l’adempimento relativo all’imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

***Luogo e data.…………………………………***

***Legale Rappresentante/Procuratore***

*(Firmato digitalmente in modalità PADES)*

1. Indicare l’ipotesi che ricorre: legale rappresentante, procuratore speciale, ecc. In caso di procuratore, allegare la procura. [↑](#footnote-ref-2)
2. *Ad eccezione dei progetti previsti nell’ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/ 01).* [↑](#footnote-ref-3)
3. *Se l’attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l’assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell’ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione.* [↑](#footnote-ref-4)
4. *L’esclusione non si applica alle azioni previste nell’ambito dalla presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l’utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.* [↑](#footnote-ref-5)
5. *L’esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell’ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto.* [↑](#footnote-ref-6)
6. *Il conflitto di interesse potrebbe riguardare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un vincolo di affinità o parentela tra i legali rappresentanti rispettivamente del Competence Center e dell’impresa beneficiaria del finanziamento per lo sviluppo del progetto di innovazione. Elementi informativi, anche relativi alle misure che il MIMIT intende adottare al fine di eludere il rischio di conflitti di interesse, sono oggetto della Circolare direttoriale 26 giugno 2023, n.1 per la prevenzione del conflitto di interesse, del doppio finanziamento e verifica titolare effettivo (Allegato 11) e saranno oggetto di un successivo atto di indirizzo dell’Amministrazione.* [↑](#footnote-ref-7)